

*Lettera di un papà:*

*“A volte si pensa che nei campionati minori gli incontri si svolgano per lo più secondo un copione banale, piatto e ripetitivo, o addirittura che siano assimilabili ad un rito scialbo e ordinario che non merita alcuna partecipazione emotiva se non quella dei diretti interessati.*

*Troppo spesso, inoltre, si considera vero calcio solo quello proposto dai Professionisti, tanto che gli spettatori attratti dal calcio dilettantistico sono relativamente pochi. Questi pregiudizi sono maggiormente presenti nel momento in cui ci si riferisce alla categoria dei pulcini under 10, ossia a squadre composte da bambini e quindi con pochissimi anni di esperienza agonistica.*

*Eppure la Polisportiva Marco Simone, nata con il solo scopo di costituire un punto di aggregazione per il territorio, ha compiuto un'impresa sportiva che sembra fatta apposta per smentire e superare tutti questi luoghi comuni. Iscrittasi con la squadra denominata “azzurra” al campionato C.S.I. di calcio a 5 riservato a bambini 2003 con nove atleti nati nel 2004 ed uno addirittura nel 2005 con il solo scopo di accrescere il bagaglio di esperienza dei propri piccoli atleti, ha finito per trionfare dopo una serie di partite memorabili, dando vita ad una di quelle favole che solo il calcio sa raccontare.*

*Il tutto è iniziato ad ottobre 2012 quando la squadra, timida e timorosa, ha cominciato ad incontrare la prima squadra blasonata del torneo, il Circolo Canottieri Roma. Dopo aver giocato meglio ed essere stata raggiunta sul 4-4 nel finale solo in virtù dell'inesperienza e dell'età inferiore, Mister Gigi ed i suoi ragazzi hanno cominciato a prendere consapevolezza dei propri mezzi.*

*Tuttavia, dopo una serie di brillanti vittorie contro alcune tra le migliori squadre giovanili della capitale, un nuovo avversario stava mettendo a repentaglio una qualificazione alla fase ad eliminazione diretta che sembrava ormai scontata: l'influenza. Infatti la squadra, essendo stata fiaccata e decimata in buona parte dei suoi elementi, veniva sconfitta due volte consecutive.*

*Il pareggio successivo nel ritorno con il Circolo Canottieri Roma sembrava sortire esclusivamente un effetto interlocutorio per entrambe, minandone ulteriormente la classifica. Successivamente, dando prova di carattere, la squadra, pur non ancora al meglio e sotto di 2 a 1 contro il Dribbling riusciva a pareggiare all'ultimo minuto dopo aver fallito molti gol per un soffio e, per giunta, a tempo ormai scaduto, una clamorosa traversa negava la meritata vittoria.*

*Recuperata ormai la forma, venivano sconfitte nettamente le due squadre restanti per cui la Polisportiva Marco Simone si qualificava al turno successivo come seconda del girone. I quarti di finale, giocati in casa dell' Empire Football Club, vedevano una nuova affermazione per 4-2 dopo una partita tiratissima e ricca di capovolgimenti di fronte. Superata in scioltezza anche la semifinale con il Maccabi per 4-1, la squadra era ormai pronta per la finalissima contro il Real*

*Olympia, una squadra abituata a stare al vertice con i suoi settori giovanili e che faceva della fisicità la sua arma vincente.*

*I giocatori della Polisportiva Marco Simone, nonostante la propria inferiorità in termini di età e di altezza, riuscivano con la consueta granitica determinazione a portarsi in vantaggio 2 - 0 ed a sfiorare anche il terzo gol, ma nel terzo tempo la squadra, ormai stanca e stremata, era costretta a concedere ben due gol rischiando addirittura di soccombere nel finale, ma, resistendo con le unghie e con i denti e dimostrando una forza di carattere rara in bambini così piccoli, riusciva ad arrivare ad i rigori.*

*Dopo una sequenza di tiri emozionante arrivava la meritata vittoria, giusto premio per una squadra di piccoli atleti e soprattutto di amici così caparbia, che, nonostante tutte le difficoltà incontrate, alcune anche frutto di situazioni non propriamente edificanti, riuscivano a portare a termine un'impresa che sembrava ormai ai limiti dell'impossibile.*

*Da quanto accaduto si può ribadire un concetto che dovrebbe essere scontato e applicato a tutti i livelli, ossia che lo sport deve essere soprattutto un divertimento, un motivo di crescita, un'occasione per conoscersi e fare amicizia e solo in subordine una competizione.*

*Il risultato ottenuto dimostra che, seguendo tali principi, su cui il Presidente, i Dirigenti ed i "Mister" della Polisportiva sono giustamente inflessibili, è comunque possibile ottenere risultati di primo piano anche in contrapposizione a chi insegue con ogni mezzo la vittoria fine a se stessa e non la crescita degli atleti soprattutto a livello comportamentale.*

*Infatti è estremamente triste rilevare che già in questa categoria non sempre gli insegnamenti che vengono trasmessi da coloro che dovrebbero essere innanzitutto Educatori sono quelli giusti ed il frutto di ciò sono quegli squallidi spettacoli cui spesso quotidianamente si assiste sui campi di gioco, tanto più beceri man mano che si sale di categoria. Da inguaribile romantico dello sport, chi scrive si augura che possa esistere un calcio diverso, più pulito e scevro da slealtà, ma per far questo occorre educare sia gli atleti fin dagli albori della propria attività agonistica sia i sostenitori ed in questo la Polisportiva Marco Simone ha vinto ancora più nettamente che sul campo."*

Ing. Andrea Camera

